PAROLA VERITÀ FEDE

# Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre

Come il mondo potrà sapere non solo che Gesù ama il Padre, ma anche che nell’amore va oltre ogni limite umano, dal momento che Lui nella sua Persona è Dio? Lasciando che il mondo veda la sua luce eterna inchiodata sulla croce. Non scendendo dalla croce e rimanendo su di essa fino al momento della sua naturale morte. Vedendo la sua luce crocifissa, chi è di buona volontà sempre renderà gloria al Padre. Essendo Lui, nella sua Persona, Dio e Figlio del Padre per generazione eterna, potrebbe ridurre in cenere quanti vogliono la sua morte. Invece Lui non li riduce in cenere. Ad essi si consegna per essere crocifisso. Non solo loro che lo catturano. È lui che si lascia catturare. Non sono loro che lo crocifiggono. È lui che si lascia crocifiggere. Lui deve mostrare loro che il suo amore per il Padre è così grande, da non avere nel suo cuore neanche un pensiero di male contro qualcuno. La sua santità sulla croce raggiunge così il sommo della perfezione e della bellezza. Sulla croce Gesù visse da santo sempre, anzi da santissimo. Vinse il male rimanendo nel più grande bene. Anzi offrendo la su a vita in sacrificio, in olocausto per l’espiazione dei peccati del mondo intero. Ecco come l’Apostolo Giovanni annuncia la Luce di Cristo Gesù da Lui vista: *“Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l’abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena (1Gv 1,1-4)*. L’Apostolo Pietro testimonia che sul monte lui non solo ha visto la luce di Cristo, ha anche ascoltato la voce del Padre: *“Infatti, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l’attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio (2Pt 1,16-21).*  La luce di Cristo è vera luce per visione e per testimonianza del Padre.

*Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho etto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco. Alzatevi, andiamo via di qui» (Gv 14,25-31).*

Anche il cristiano è luce, luce dalla luce di Cristo, luce nella luce e per la luce di Cristo. Anche lui deve rimanere in eterno sempre luce. Anche lui è chiamato ad essere luce crocifissa per la redenzione del mondo. Gli uomini vedranno la sua luce e renderanno gloria al Padre: *“Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli (Mt 5,13-16)*. Rimanendo il cristiano perennemente luce crocifissa nella luce crocifissa di Gesù Signore, si compirà per lui la profezia di Zaccaria: “*Così dice il Signore degli eserciti: Anche popoli e abitanti di numerose città si raduneranno e si diranno l’un l’altro: “Su, andiamo a supplicare il Signore, a trovare il Signore degli eserciti. Anch’io voglio venire”. Così popoli numerosi e nazioni potenti verranno a Gerusalemme a cercare il Signore degli eserciti e a supplicare il Signore. Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: “Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi”». (Zac 8,20-23)*. Quando un uomo sceglie di essere discepolo di Gesù, sceglie di divenire luce crocifissa nella luce crocifissa di Gesù Signore. Il mondo non ha alcun potere contro di lui. Lui però si consegna ad ogni croce, perché il mondo sappia quanto lui ama Gesù. Se lui è luce crocifissa nella luce crocifissa di Cristo sempre deve rimanere luce crocifissa. Così il mondo, crocifiggendo la sua luce, altro non fa che dare perfezione alla luce crocifissa del cristiano in Cristo. Lasciando che la sua luce venga crocifissa, in Cristo, il cristiano coopera alla redenzione del mondo. Madre di Gesù aiutateci a vivere questo mistero di crocifissione per la redenzione. **20 Novembre 2022**